



L'incubatrice bolognese che raccoglie i vagiti dei neonati in tutto il mondo

IN QUESTO MOMENTO in ogni angolo del pianeta bambini appena nati vengono accolti in incubatrici "made in Bologna". Merito della Cobams, azienda che da una laterale della via Emilia a San Lazzaro, esporta le sue attrezzature per le sale operatorie neonatali in tutto il mondo. Una realtà che si regge sulle spalle della famiglia Maranesi: Angelo, il fondatore, e i figli, Stefano e Cristina. (Cristina è anche il nome di diversi modelli in catalogo).

LA STORIA

Angelo Maranesi, (nella foto) il primo al mondo ad inventare un'incubatrice interamente elettronica, e che tuttora progetta assieme al figlio i nuovi prodotti, è l'ennesimo esempio dei frutti che le Aldini Valeriani furono capaci di mettere a disposizione di Bologna.

<Le frequentavo in via Castiglione. Ho fatto meccanica e poi due anni serali per la specializzazione di elettrotecnica. Appena diplomato ho lavorato per un periodo in un'azienda del settore medico seguendo proprio le incubatrici. Poi, dopo un po', mi sono messo in proprio. Non avevo i mezzi, così uno zio ci mise il capitale e io feci il dipendente>.

La Cobams, impresa familiare di Angelo Maranesi, formato alle Aldini e cresciuto con il suo prodotto in decine e decine di paesi

di **Patrizia Zini**

I MERCATI ESTERI

Maranesi da subito ha dato per scontato che l'Italia non poteva essere il confine della sua attività.

<Nel nostro settore nessuno sopravvive se si limita agli ospedali nazionali. La tecnologia richiesta è altissima. Ho iniziato immediatamente a frequentare le fiere, specialmente in Germania. Il salto lo abbiamo fatto quando abbiamo capito che eravamo troppo cari per i mercati stranieri>.

Una consapevolezza che porta alla completa riprogettazione di tutta l'attività: <prima facevamo prodotti unici che erano quasi opere d'arte artigianali. Ma non potevamo rimanere sul mercato così. Allora abbiamo rivisto tutto>.

L'INNOVAZIONE

La forza della Cobams sta in un mix tenace di innovazione, scelta degli agenti nel mondo e attenzione costante ai termini di pagamento.

<Siamo stati i primi a progettare incubatrici per le ambulanze e poi per gli elicotteri. Ora la maggior parte di quelle che in Italia viaggiano su elicotteri sono nostre. Un progetto che abbiamo studiato insieme ad Esperti del Soccorso Emiliano Romagnolo. L'idea ci venne proprio dall'elicottero del Maggiore. Ora abbiamo appena proposto al Medica di Dusseldorf (la prima fiera al mondo del settore medicale ndr) un nuovo modello in cui è sufficiente premere un pulsante per creare le condizioni desiderate all'interno dell'incubatrice e capace di inviare ovunque in tempo reale le informazioni sullo stato del neonato>. E' proprio la facilità d'uso il punto di forza dei loro prodotti, assieme al prezzo <Il nostro mercato di riferimento non sono il nord Europa o gli Stati Uniti dove gli ospedali acquistano incubatrici molto complesse da 25/30 mila dollari. Le nostre sono per i paesi in cui viene richiesta facilità d'uso, prezzo ragionevole e reperibilità in loco dell'assistenza e dei ricambi. Progettiamo pensando al fatto che i nostri prodotti andranno in ogni parte del mondo. Per gli stessi motivi siamo molto presenti anche in tutte le zone di guerra>. In questo modo Cobams riesce a vincere la concorrenza delle grandi multinazionali del settore medico <quelle per intenderci _ spiega Maranesi _ che costruiscono interi ospedali chiavi in mano e che le incubatrici letteralmente le regalano. Ma che poi hanno tempi di consegna maggiori dei nostri>. Inoltre da San Lazzaro sono in grado di progettare un'incubatrice capace di funzionare anche in totale assenza di elettricità, perfetta per le missioni nel terzo mondo, per le quali lavorano molto con medici francesi.

LA RETE COMMERCIALE

L'attenzione ai pagamenti è fondamentale <il paese migliore è la Russia dove pagano all'ordine. I periodi più difficili li abbiamo passati quando il nostro fatturato era legato all'Italia>. Altro ingrediente decisivo è la rete degli agenti <sono quasi sempre grandi società strutturate che conoscono il mercato>. La loro lista è una vera lezione di geografia. Il 95% del fattura-

to della Cobams proviene dall'estero <le Maldive sono piene delle nostre attrezzature, anche la Siria, Marocco, Pakistan, Russia, il Ruwanda. Ne abbiamo dalla Mongolia al Sud Africa. Ora un mercato molto interessante è l'Algeria. Dobbiamo sempre tener conto che i mercati si saturano e quindi bisogna guardare altrove>.

Una diffusione tale che regala anche soddisfazioni inattese come per esempio <quella volta che guardavamo il Tg1 subito dopo il terremoto ad Haiti e abbiamo visto le nostre incubatrici sulla portaerei Garibaldi trasportate dagli Alpini >. •



Papa Giovanni Paolo II, in occasione della spedizione in Polonia di alcune incubatrici della Cobams



Ospedale N. 5, di Volgograd (Russia).



dal 1938 in Bologna

fini sport
Atelier

Bologna
Via Indipendenza 52



www.finisport.it

Vi aspettiamo
nei nuovi

AMBIENTI RINNOVATI

con
tutte le

**NUOVE
COLLEZIONI**

autunno
inverno
2010>11

Moncler - Peuterey - Woolrich - Add - Blauer - Marina Yaching
Armani Jeans - Fred Perry - Lacoste - Trussardi - Napapijri
Ugg - Hunter - Penn-Rich - Converse - Converse - Nike - Adidas

GLI ALTRI PUNTI VENDITA FINI SPORT

Fini Sport 3 Active - Bologna
P.zza VIII Agosto, 4/d
Tel. 051/24.73.06

Fini Sport Centro Borgo
Via M.E.Lepido, 186/26
Tel. 051/40.58.83

Spazio Bimbi Bologna
Via S.Giuseppe, 1/c
Tel. 051/24.35.96